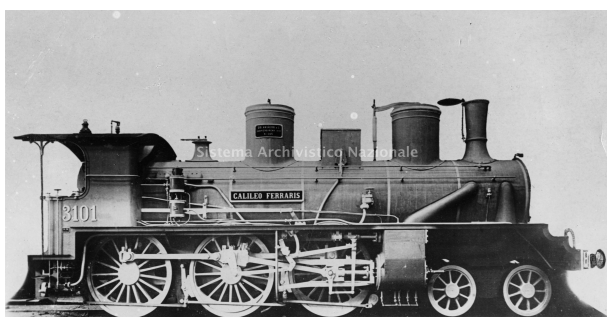




Coordinamento Provinciale USB Viterbo

FERROVIA ROMA NORD: AMMODERNAMENTI FUORI TEMPO MASSIMO

I lavori vengono effettuati quando, ormai, la linea ha perso gran parte della sua effettiva utilità



Viterbo, 24/08/2016

La Regione Lazio dà il via ai lavori per la messa in sicurezza e l'ammmodernamento della Roma-Civita Castellana-Viterbo gestita da Atac. I lavori prevedono l'eliminazione di undici passaggi a livello a raso, tra binari e strada, che sono eredità del passato. 9,1 milioni di euro sono stati investiti da parte di Astral e i lavori si dovranno concludere entro quindici mesi.

Era tempo che si dovevano eliminare i passaggi a livello, ma per essere chiari e non ipocriti, dovremmo dire che tra Civita Castellana e Viterbo le corse del treno sono praticamente vuote. Quindi, da una parte il diritto alla mobilità sicura e in sintonia con l'ambiente va bene, ma forse spendere tutti quei soldi in autobus non inquinanti o elettrici e chiudere quella tratta, era meglio.

I lavori vengono effettuati quando, ormai, la linea ha perso gran parte della sua effettiva utilità. Chissà che fine hanno fatto i soldi che erano stati destinati a questa operazione? Ci dovrebbe essere molta più trasparenza nelle amministrazioni per capire come vengono gestiti i soldi, che poi, inevitabilmente, finiscono nei rivoli dell'impresa privata.

Solo pochi giorni fa una delegazione di ferrovieri del sindacato USB ha incontrato i responsabili dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF), esponendo precisamente gli elementi di questa gravissima situazione organizzativa dei settori dell'esercizio ferroviario. L'unica risposta avuta è che la stessa ANSF soffre la carenza di personale ispettivo. E intanto un altro operaio è morto folgorato nelle officine di Trenitalia, mentre faceva manutenzione a un treno Eurostar.

I ferrovieri sono sottoposti a turni di impiego insopportabili, aumento del lavoro notturno e straordinario, diminuzione dei riposi giornalieri e settimanali, diminuzione costante e progressiva dei posti di lavoro. Tutto questo per favorire le politiche di privatizzazione e di appalto delle attività che incidono negativamente e direttamente sulle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Emanuela Dei